



IL PERSONAGGIO

LUIS Bacalov è nato a Buenos Aires e qui ha iniziato la sua formazione musicale. Si è affermato prima nella sua terra, raffinato interprete della musica italiana degli ultimi due secoli e del folclore locale.

Globo d'Oro, il Nastro d'Argento dell'Associazione dei critici cinematografici e il Premio Oscar. Suo è anche il commento musicale del film televisivo «Come l'America», andato in onda sulla rete ammiraglia nel 2001.



Oggi il suo nome è celebre ovunque. Erano gli anni Sessanta quando il compositore si spostò in Italia dove ha scritto le colonne sonore di famosi film. Resta impresso nella memoria il leit motif de «Il Postino», per il quale ha ottenuto il David di Donatello, il

Attualmente Bacalov svolge un'intensa attività come pianista e direttore d'orchestra in Europa e in America. Il repertorio dei suoi concerti si è arricchito delle sonorità latino americane, della sensualità e della ferocezza che attraversano il «tango».

Il compositore protagonista assoluto di una serata scandita dalle più belle musiche

# Bacalov, un concerto da Oscar

Interpreterà suoi brani e lavori di Gardel, Morricone, Villoldo. In programma anche la colonna sonora de «Il Postino»

Il Maestro domani al «D'Annunzio» con l'orchestra Tartini, ne diventerà direttore artistico

UN INCONTRO casuale e poi il primo concerto insieme. Il palco e il pubblico, l'inizio di un rapporto che in meno di un anno si è consolidato e si rafforzerà a giugno, quando Luis Bacalov assumerà l'incarico di direttore artistico dell'orchestra Tartini.

Per la giovane formazione pontina, creata e diretta dal Maestro Antonio Cipriani, è un motivo di vanto. E come darle torto. Bacalov è l'artista capace di toccare i cuori, è il compositore instancabile in grado di indagare il linguaggio della musica e renderlo a chi ascolta nella sua forza, nella sua dolcezza, nei silenzi che parlano. Ma Bacalov è soprattutto l'autore della colonna sonora de «Il Postino», per la quale ottenne il Premio Oscar.

Domani sera il compositore suonerà nella nostra città.

«Concerto d'eccezione», annunciano le locandine. Perché tale è l'ospite, un uomo che sa emozionarsi sempre di fronte alle maestosità della musica e sa commuoversi dopo una carriera costellata dai più importanti riconoscimenti.

I venticinque ragazzi dell'orchestra di Cipriani sono pronti ad accompagnarlo.

Saranno al Teatro D'Annunzio (ore 21) ed in collaborazione con l'Orchestra Internazionale d'Italia ne interpreteranno le musiche («A ciascuno il suo»,



«Seduccion», Baires Suite»; «Il Postino», «Una storia semplice»), per poi intonare i brani di Gardel («El dia que me quieras»), Morricone («Indagine»); Villoldo («El Choclo»).

Bacalov solista, Bacalov direttore. Dal principio alla fine sarà lui a tessere il ricamo di una notte di musica che si concluderà al ritmo del «Concerto Grosso» scritto dal compositore negli anni Settanta e riproposto oggi attraverso un taglio meno canonico lì dove erano predominanti ritmi rock e sonorità dal sapore barocco. Il violino di Cipriani ne renderà le sensazioni; la voce del soprano Simona Pannascia lo impreziosirà.

Il concerto (ingresso gratuito fino ad esaurimento posti) è stato fortemente voluto dall'assessore al Valore Cultura, Patrizia Fanti e dal sindaco Zaccheo. Già, un evento. «E noi ci met-



Cipriani: «Tutto iniziò per caso circa un anno fa»

## Quella brutta gaffe...

LUIS BACALOV a Latina. La città annuncia l'evento e ne evidenzia la preziosità. Peccato, però, per quella gaffe passata in silenzio l'estate scorsa. Incontrammo il compositore nel piccolo teatro di Santa Maria Goretti che i sacerdoti offrirono al Maestro Cipriani e alla sua orchestra per svolgere le prove di un importante concerto che li avrebbe visti suonare a Santa Maria Capua Vetere, al fianco del Premio Oscar. Allora il «D'Annunzio» non fu disponibile. Problemi burocratici? Così si disse. Cipriani non riuscì ad ottenerne la disponibilità ma evitò polemiche e tanto meno vuole sollevarle oggi. Quel rifiuto, però, noi lo ricordiamo; pesa enormemente, ancor più in una città che si definisce aperta alla cultura. L'evento lo fa il personaggio e non l'organizzazione. A futura memoria. (fdg)

teremo l'anima», promette Cipriani. In fondo, è sempre stato così. Da Latina in Francia, da Latina in Cina, in Thailandia, in Spagna e nei luoghi d'arte delle città italiane, la «Tartini» ha incontrato il consenso del pubblico. Dietro la porta, l'attendono altri eventi. «Uno su tutti, i tre concerti con Katia Ricciarelli fissati per maggio», conferma il Maestro.

Sì, ci metteremo l'anima. E Bacalov lo sa, non a caso li ha scelti. Nel piccolo teatro di Santa Maria Goretti, il Maestro lo disse chiaramente: «Questi ragazzi hanno una padronanza degli strumenti straordinaria. Sono in gamba». Riconobbe il merito a Cipriani, professionista rigoroso, attualmente direttore principale dell'Orchestra Internazionale d'Italia e direttore ospite dell'Orchestra Sinfonica della Provincia di Catanzaro. Era estate, gli artisti si preparavano all'esibizione che avrebbero tenuto a Santa Maria Capua Vetere per i «Teatri di Pietra». Prove generali nel capoluogo, fu subito spettacolo. Seduto dietro alla tastiera, Bacalov muoveva la bacchetta. Alla perfezione, ad essa guardava mentre archi e violini rispondevano al comando. Tecnica e sentimento, sentimento e tecnica; la potenza di un assolo, i virtuosismi corali. Così l'intima atmosfera di un istante si traduceva in arte.



Alcune immagini di Bacalov a Latina con l'orchestra «Tartini». A sinistra il Maestro Antonio Cipriani

Francesca Del Grande

Nell'auditorium del Logos Art Studio, suonano Sartini, Bertipaglia, Caponi e Orefice

# Stasera «Bach in jazz»

A META' strada tra il jazz e la musica classica: tornano le contaminazioni di note con i concerti organizzati dal Latina Jazz Club nel piccolo Auditorium del Logos Art Studio a piazza Aldo Moro a Latina. Stasera alle 18.30 c'è «Bach in Jazz», dove l'arduo compito di reinterpretare il grande compositore in chiave jazzistica è affidato ad un quartetto d'eccezione che vede Andrea Sartini al pianoforte, Francesco Bertipaglia al contrabbasso, Luca Caponi alla batteria e Maurizio Orefice al flauto. Sarà un concerto indimenticabile per tutti coloro che amano il jazz ma anche la musica classica e Bach, compositore che ha sempre affascinato molto i musicisti jazz. Se in passato Johann Sebastian Bach fu considerato antiquato, dimenticato addirittura dalle generazioni successive, oggi è quanto mai attuale. Si parla di riscoperta della sua musica già a partire dal 1829, quando un Mendelssohn direttore

## Pazzi per Madonna

CRESCe l'attesa per il concerto della regina del pop, Madonna, in programma il 6 agosto presso lo stadio Olimpico di Roma. La «All Tickets» di Cisterna organizza un autobus per il «Confessions Tour»; l'agenzia per ora ha disponibilità di biglietti per la curva ed il prato. Per agevolare i fans nella giornata di



Madonna

oggi, presso la sede in Via Leonardo Da Vinci, si potranno acquistare i ticket dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. Per maggiori informazioni 06. 81142005 oppure [www.ronci.net](http://www.ronci.net).

d'orchestra ridiede onore alla Passione secondo Matteo. Contaminazioni jazzistiche con la musica classica, poi, vi sono state già ai primordi del Jazz con un Benny Goodman, vicino a Mozart e Bartok, e un Dizzy Gillespie che rielaborava la Habanera dalla Carmen di Bizat. Le sperimentazioni sono proseguite anche toccando altri autori quali Beethoven, Vivaldi, lo stesso Mahler con Uri Caine. La musica di Bach è rimasta sempre un'enorme fonte di ispirazione, questo per diversi motivi: innanzitutto lo spirito con cui si faceva musica nell'epoca barocca, sempre in parte improvvisata, pensata al momento con alcune tracce guida, elementi che costituiscono una sorta di ponte storico-estetico tra il compositore e il Jazz dei giorni nostri. A fine serata i soci del Latina Jazz Club offriranno ai presenti un assaggio della propria cucina. Per informazioni chiamare il numero 0773.242712 a partire dalle 17.

## Premio Saggistica, incontro con Becchetti



L'OSPITE  
Leonardo Becchetti è docente di Economia politica presso l'Ateneo di Tor Vergata a Roma

E' FISSATO per venerdì l'incontro con il professore Leonardo Becchetti, ospite a Latina nell'ambito delle iniziative collegate al Premio Saggistica. Il docente è atteso alle 10.30 negli spazi della sala conferenze del Palazzo della Cultura. Insegnante di Economia politica all'Università Tor Vergata di Roma, si soffermerà a parlare con il pubblico composto principalmente dalle delegazioni di studenti degli Istituti superiori. Saranno presenti anche il sindaco Vincenzo Zaccheo e l'assessore al Valore cultura, Patria Fanti.

Becchetti è autore di numerose pubblicazioni sui temi dello sviluppo economico, del finanziamento delle piccole imprese, dei consumi equo-solidali.

Tra i suoi saggi ricordiamo «Contro il declino. Per una felicità economicamente sostenibile».